



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

Data 25 Ottobre 2011

OGGETTO: Adesione all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Statuto Associazione dei comuni OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto.

L'anno duemilaUndici, il giorno Venticinque, del mese di Ottobre, alle ore 17,00, nella solita sala delle adunanze consiliari, alla prima convocazione in sessione straordinaria ed urgente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Sig. Oreste SARPA.

Fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo	X	
2	D'APRILE Mario	X		11	GROSSO LA VALLE Filippo		X
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	UGOLINO Riccardo	X	
5	CRISTOFARO Vincenzo	X		14	DE LUCA Tizio	X	
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	D'APRILE Mauro	X	
7	SARPA Orestino		X	16	CETRARO Salvatore	X	
8	RIZZO Massimo	X					
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 16		PRESENTI N. 14		ASSENTI N. 02	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna ed invita il l'Assessore FILICETTI Giuseppe a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Sindaco avente per oggetto: " Adesione all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHİ COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Statuto Associazione dei comuni OTTOBORGHİ COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto.", e dei relativi allegati che in copia si allegano alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

AVUTA parola l'Assessore FILICETTI dà lettura della proposta di deliberazione e dei relativi allegati;

ULTIMATA la lettura della proposta di deliberazione e dei relativi allegati da parte dell'Assessore FILICETTI

IL PRESIDENTE

CHIEDE se vi siano interventi tra i consiglieri presenti;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il Consigliere D'APRILE Mauro dichiara di ritenere illegittima l'approvazione del punto in trattazione in quanto il comune di Belvedere Marittimo partecipa già ad una Associazione di Comuni e così per come statuito dalla vigente normativa, un Comune può partecipare ad una sola Associazione; Prospetta la differenza tra partenariato di progetto per così come previsto dal bando e l'associazione dei Comuni che si intende approvare e che, pertanto, forse questa Amministrazione avrebbe dovuto dar corso ad un partenariato di progetto e non un'Associazione di Comuni, e che di conseguenza i Comuni avrebbero dovuto dar vita ad un organismo di partenariato, con comitato di coordinamento, per la presentazione di progetti specifici per i quali i Comuni aderiscono; Evidenzia che ,forse, il Consiglio mosso da emotività, per quanto riguarda i tempi stretti di presentazione dei progetti, avrebbe interesse ad approvare qualsiasi atto anche se di dubbia legittimità; Che, comunque, gli scopi e le finalità richiamate nella proposta di delibera, così come indicate dalla lettera a) alla lettera J) e nello Statuto dell'Associazione di Comuni dalla lettera a) alla lettera h) scopi e finalità che certamente non sono riconducibili con le finalità previste dalla Regione Calabria per la partecipazione al bando; Rappresenta infine ai consiglieri presenti che con l'approvazione dell'argomento così come proposto si andrebbero a delegare competenze che sono specifiche competenze degli Enti Locali; Evidenzia, infine, dalla lettura degli atti che non viene garantita la partecipazione delle minoranze dei Comuni partecipanti;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il Consigliere **FILICETTI Giuseppe**, ritiene sulla scorta di quanto affermato dal Consigliere D'APRILE Mauro che l'aver previsto nella proposta di delibera e nello Statuto dell'Associazione dei Comuni quelle finalità, non impegna necessariamente questa Amministrazione a partecipare a tutte quelle attività;

PER LA REGOLARITA' TECNICA <i>Si esprime parere FAVOREVOLE</i> Data 25 OTTOBRE 2011	UFFICIO SEGRETERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DOTT. GIANCARLO SIRIMARCO
PER LA REGOLARITA' CONTABILE <i>Si esprime parere favorevole.....</i> Data	UFFICIO DI RAGIONERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Visto l'art. 153 comma 5° - D. L.vo n. 267 del 18.08.2000 Attestazione di copertura di spesa IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta.
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL PRESIDENTE F.F.
(MARIO D'APRILE)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 02/11/2011. al come prescritto dall'art. 124 – comma 1° - del D. L.vo 267/2000 (N. 357...Reg. Pub.)

LI, 02/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA... **02/11/2011.**

- ☐ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 – comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000
- ☒ In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4° - del D. L.vo 267/2000
- ☐ E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiliari (art. 125 D. L.vo 267/2000)

LI, ... 02/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,

Il Segretario Comunale

A QUESTO PUNTO ABBANDONA L'AULA IL CONSIGLIERE FILICETTI , COSICCHE' IL NUMERO DEI CONSIGLIERI PRESENTI DIVENTA DI N. 13 (TREDICI);

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il Sindaco ricorda che da più tempo questo Ente ha aderito a processi di "programmazione condivisa" nell'ambito dei progetti di Area Vasta (Progetto Golfo Amico, Progetto Borghi del Gusto) che vedeva il comune di Belvedere Marittimo quale Comune Capo fila; Che la partecipazione del comune di Belvedere Marittimo era circoscritta alla sola attuazione dei predetti progetti; Che, comunque, non è mai cessata tra i Sindaci, allora aderenti, quella concertazione volta alla ricerca, attraverso nuove forme di collaborazione, in tutti i settori di nuove opportunità che potrebbero portare benefici; Che questa nuova collaborazione viene oggi ad esplicitarsi attraverso l'Associazione dei Comuni che intendono promuovere un PISL con la costituzione di un partenariato di progetto mediante la sottoscrizione di un protocollo d'intesa, dove il comune di Belvedere Marittimo si ritrova ad essere ancora comune Capo fila; Che la valenza di questa Associazione viene ritenuta necessaria in quanto la partecipazione di più Comuni nell'Associazione darebbe più requisiti alla promozione del PISL; Che per la partecipazione a questa Associazione di Comuni il costo da sostenere per il Comune sarebbe limitato ad € 500,00; Che non approvare l'argomento posto in trattazione all'O.D.G. comporterebbe l'esclusione del comune di Belvedere Marittimo dalla promozione del PISL; Che comunque per quanto riguarda gli scopi e le finalità dell'Associazione questa Amministrazione valuterà se partecipare o meno.

ACCERTATO che non vi sono altri iscritti a parlare, il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sull'approvazione dell'argomento in esame;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente;

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco avente per oggetto: **Adesione all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHİ COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Statuto Associazione dei comuni OTTOBORGHİ COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto.**;

RILEVATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e sue successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che l'adozione della presente deliberazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, e che pertanto necessita del solo parere tecnico;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 13 – VOTANTI N. 13 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 11 – VOTI CONTRARI: N. 2 (D'APRILE MAURO E CETRARO SALVATORE).

DELIBERA

DI APPROVARE e far propria, in ogni sua parte, l'allegata proposta di deliberazione formulata dal Sindaco avente per oggetto: " Adesione all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Statuto Associazione dei comuni OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto.", articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

DI DARE MANDATO al Responsabile del 2° Servizio di Segreteria a provvedere a tutti gli atti necessari e consequenziali, per dare esecuzione alla presente delibera;

DI SEGUITO il Presidente propone al Consiglio di pronunciarsi in ordine alla immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 13 – VOTANTI N. 13 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 13 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Statuto Associazione dei comuni OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI. Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto.

IL SINDACO

VISTA

La Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27.02.2010, con cui la Regione Calabria:

- ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e, in particolare ha approvato l'avviamento dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Locale:
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali;
- ha approvato l'attivazione dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Regionale mediante Progetti Integrati di Sviluppo Locale:
 - ♦ Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino;
 - ♦ Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria;
 - ♦ Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria;
- ha precisato che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5- 5.1.1.1. – 5.2.3.2 – 5.3.1.1 – 5.3.2.1 – 5.3.2.2 – 5.3.2.3;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6 – 7.1.5.2;
 - ♦ Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
 - ♦ Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
 - ♦ Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

La Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22.07.2011, con cui la Regione Calabria:

- ha confermato le percentuali di riparto territoriale per province della dotazione finanziaria complessiva per la progettazione integrata, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 163/2010;
- ha rideterminato la dotazione finanziaria complessiva, dedotte le somme già impiegate per interventi in atto, definitivamente disponibile per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale, in € 406.652.377,16, al netto delle risorse finanziarie per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale a titolarità regionale,

da realizzarsi in coerenza con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 28 febbraio 2011 di Rimodulazione del piano finanziario del settore reti e collegamenti per la mobilità;

- ha definito la dotazione finanziaria per ciascuna provincia, escluse le risorse del PISR Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria, per ciascuna provincia come segue:
 - Cosenza: € 144.226.460,12;
 - Catanzaro: € 63.044.159,79; R
 - Reggio di Calabria: € 96.025.449,95;
 - Crotone € 41.830.694,37;
 - Vibo Valentia € 47.134.060,73

CONSIDERATO CHE:

- La Giunta Regionale della Calabria con delibera n. 344 del 22.07.2011 ha approvato il Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI) che costituisce lo schema di riferimento in termini di articolazione territoriale e settoriale per la predisposizione dei PISL;
- L'Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale del POR FESR Calabria 2001-2013, è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 1 del 12 agosto 2011, al BUR n. 32 -serie III;
- I destinatari del suddetto Avviso sono i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere un PISL attraverso la costituzione di un Partenariato di Progetto mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1 dell'Avviso;
- Possono essere candidate, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, proposte di PISL costituite in contesti territoriali omogenei e pertinenti rispetto al progetto di sviluppo questi ultimi o costituiti da almeno un ambito territoriale, come indicati dal QUPI, o da almeno cinque comuni in relazione di contiguità, da intendersi in termini geografici sia in relazione al tema del PISL.

RITENUTO CHE:

- sia interesse del comune di Belvedere Marittimo partecipare alla elaborazione di uno o più progetti integrati pisl, in quanto considerati coerenti con i programmi interni all'ente e rispondenti alle strategie d'area vasta dell'intero comparto alto tirreno cosentino, predisposti secondo i criteri informativi del bando regionale;
- lo strumento associativo è la scelta privilegiata e premiata nei complementi di programmazione dei bandi in questione;

ATTESO CHE

- l'oggetto delle attività di detta Associazione, denominata "OTTOBORGHII costa dei Cedri" consiste esclusivamente nella definizione di strategie condivise per uno sviluppo integrato del territorio;

DATO ATTO CHE LE FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE SONO:

- a. Svolgere azione di promozione e tutela delle autonomie locali nel pieno rispetto dell'articolazione della costituzione dello Stato;
- b. Svolgere azione di coordinamento dell'indirizzo delle amministrazioni locali a livello sovra- comunale e sub-provinciale, quale auspicato dalla Programmazione UE, Nazionale Interregionale e Regionale 2007-2013;
- c. promuovere lo studio dei problemi che interessano direttamente gli enti locali e proporre le soluzioni relative, avanzando agli organi responsabili richieste e proposte volte al miglioramento della vita amministrativa degli enti locali;
- d. svolgere, direttamente, o tramite terzi azione di informazione degli Enti associati attraverso pubblicazione di notizie, studi, proposte, ecc. che riguardano i medesimi e l'attività dell'ASSOCIAZIONE, specie quelle che ne hanno ispirato la nascita;
- e. assistere gli Enti locali in ogni branca dell'attività amministrativa, in particolare promuovendo forme associative e/o consortili per gestioni comuni, dando corso, in particolare, alla gestione associata delle opere finanziate attraverso progetti comuni;

- f. intraprendere e sostenere iniziative, sia sul piano generale che particolare, dirette ad avviare a soluzione i problemi degli Enti locali;
- g. organizzare, direttamente o tramite terzi, convegni, corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento dei segretari comunali, dei dirigenti, dei dipendenti comunali e consortili, nonché incontri di studio e di aggiornamento per gli amministratori locali, fornire servizi di assistenza amministrativa, tecnica contabile e organizzativa;
- h. promuovere, sostenere ed eventualmente coordinare l'attività di associazioni di volontariato, quali le Pro Loco e le Guardie ecologiche o le Protezioni civili od altre, con il fine di assicurare alle strutture, specialmente di piccoli comuni (Guardie comunali, ecc.), sia un supporto tecnico professionalmente specializzato e competente sia la gestione di servizi che diversamente non potrebbero essere organizzati;
- i. programmare lo sviluppo dell'Area specializzandola in "Sistema Territoriale Tematico", quale definibile in base alle specifiche "risorse attrattive" e vocazioni del territorio (attrattori naturali, culturali; produzioni d'eccellenza; giacimenti enogastronomici), favorendo la partecipazione e la possibilità di proposta a tutti gli attori territoriali, siano essi Enti Locali, Enti funzionali, Associazioni di Categoria di operatori turistici, soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo turistico dell'area;
- j. promuovere, come primo atto, la partecipazione dell'Area, quale "*ambito turistico/naturalistico*" della Riviera dei Cedri, alla realizzazione di Progetti di Sviluppo Locale (PISL/PISR), in risposta e secondo le regole dettate dall'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 1 del 12 agosto 2011, AL BUR N. 32 -SERIE III, di cui agli allegati, ivi compreso lo Schema di Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto, da considerarsi parte integrante del presente Atto;
- k. Esaminato lo statuto dell'Associazione in oggetto, allegato al presente atto (Allegato n.1)), Esaminato lo schema di Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto, allegato al presente atto (Allegato 2);
- l. Ritenuti condivisibili i principi ispiratori e le finalità dell'Associazione predetta e ritenuto opportuno aderire alla stessa;
- m. Rilevato che la scelta associativa con i suddetti comuni è naturale per la continuità territoriale e per gli scambi continui e costanti in ragione di attività lavorative ed altro;
- n. Ritenuto dover provvedere ad un ampio campo di possibili interventi attraverso l'Associazione

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

PRESO ATTO CHE

- Il QUPI individua i Comuni di BELVEDERE MARITTIMO, BONIFATI, BUONVICINO, DIAMANTE, GRISOLIA, MAIERA, SANGINETO, SANTA MARIA DEL CEDRO tra i Territori di Sviluppo Costiero, ricadenti nell'Ambito territoriale n. 54, con polarità Diamante, a cui assegna il tematismo "Turismo, Naturalismo" (App. D, Ambiti Territoriali per la definizione dei PISL - QUPI);
- Il Programma politico Amministrativo del Comune di Belvedere Marittimo individua nella promozione di uno sviluppo sostenibile abbinato alla capacità di offerta turistica, nel recupero e valorizzazione del centro storico, nella valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico presenti all'interno del territorio, la possibilità di creare un modello basato sulla costruzione di prodotti integrati sostenibili al fine di trasformare, nel tempo, il proprio borgo in "destinazione turistica" in coerenza, anche, con la Programmazione Regionale, Nazionale, UE;
- Da più tempo questo Ente ha aderito a processi di "programmazione condivisa" nell'ambito dei progetti di Area Vasta (Progetto Golfo Amico, Progetto Borghi del Gusto e dell'Arte nella Riviera Fluviale) il cui contributo è risultato essenziale nella definizione – da parte della Regione Calabria – del "Polo dell'Albero Bianco" di cui ai benefici del POIN Attrattori Naturali, Culturali e Turismo;
- In particolare, nel corso dell'ultimo triennio, il tavolo Istituzionale dei Sindaci dell'Alto Tirreno Calabrese già uniti dall' Accordo di Programma Quadro per la valorizzazione comune dei territori del Golfo di Policastro, nella declinazione mare/monti ("Accordo" teso a rafforzare un sistema di relazioni "interno" ed esterno alla Regione, nell'ottica della promozione di Accordi di reciproca promozione dei singoli Ambiti territoriali in

territori "disseminati" di eccellenza dal punto di vista paesaggistico, ambientale, storico-artistico, ha condiviso "proposte" e "progetti" utili favorire la nascita di un Laboratorio Territoriale della Riviera dei Cedri, riaffermativo delle condivisioni istituzionali fino ad oggi maturate nel territorio, nella declinazione mare-monti;

- Le collaborazioni avviate, hanno creato le premesse alla nascita di un "gruppo di ascolto interistituzionale" credibile e coeso intorno al quale poter sviluppare, in un prossimo futuro, le proposte provenienti dal partenariato economico e sociale, sia quello già aderente (UNPLI, Unione Provinciale Proloco, Confcooperative Cosenza, Confartigianato, Assoturismo-Confesercenti, CGIL, CISL, UIL Territoriali e Provinciali, ENEA, Università della Libera Età, Accademia del Peperoncino), sia quello che vorrà successivamente aderire;
- La Regione Calabria, nell'Assessorato all'Urbanistica, ha finanziato un "segmento" consistente del Progetto "Borghi del Gusto e dell'Arte nella Riviera Fluviale" che attiva, nel concreto, la "filiera" dei "musei tematici" distribuiti su territorio;
- Tali interventi sul patrimonio immobiliare "pubblico e/o di uso pubblico" non esauriscono l'azione di "rigenerazione economica" all'interno dei centri storici;
- L'Amministrazione Regionale considera il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo e individua nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- I PISL per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali sono finalizzati ad incrementare e potenziare in maniera significativa i flussi turistici nazionali ed internazionali all'interno degli specifici sistemi territoriali.

RILEVATO CHE

- La presentazione delle proposte PISL è fissata dall'Avviso pubblico entro 12.12.2011 e che si rende urgente, per la limitatezza dei tempi, dare avvio alla costituzione del partenariato e alla redazione del PISL;
- Ogni Comune, pena l'esclusione da tutte le aggregazioni partenariali proponenti, può partecipare ad un solo PISL per tipologia. Inoltre, sempre a pena di esclusione, ogni Comune può partecipare a non più di due tipologie di PISL, fatta eccezione i PISL che concorrono all'attuazione dei PISR che possono essere attivati, per i Comuni che ne hanno titolo, in aggiunta ai precedenti due PISL;
- Negli incontri preliminari i comuni di BELVEDERE MARITTIMO, BONIFATI, BUONVICINO, DIAMANTE, GRISOLIA, MAIERA, SANGINETO, SANTA MARIA DEL CEDRO appartenenti all'Ambito territoriale n. 54 hanno manifestato l'interesse all'avvio in partenariato del "Progetto Integrato di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali" incentrato sullo sviluppo sostenibile del turismo;
- I suddetti comuni hanno concordato di procedere alla costituzione del partenariato di progetto per l'elaborazione del PISL Turismo mediante la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, allegato all'Avviso pubblico (Allegato 2).

PROPONE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) **DI ADERIRE** all'Associazione dei Comuni senza fini di lucro a denominazione "OTTOBORGHII COSTA DEI CEDRI" costituita dai Comuni di: " BELVEDERE MARITTIMO, BONIFATI, BUONVICINO, DIAMANTE, GRISOLIA, MAIERA, SANGINETO, SANTA MARIA DEL CEDRO " facenti parte dell'Ambito 54 per come definito dal QUPI (Quadro Unitario della Progettazione Integrata, approvato dalla Regione Calabria, il quale definisce lo schema di riferimento, in termini di articolazione territoriale e settoriale, per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale nelle materie individuate di competenza del territorio oppure in attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale)
- 2) **DI APPROVARE** le Finalità e gli Scopi e le Attività dell'Associazione, quali definiti dallo statuto (Allegato 1), parte integrante del presente Atto in special modo quelle volte a programmare lo sviluppo dell'Area specializzandola in "Sistema Territoriale Tematico", quale definibile in base alle specifiche "risorse attrattive" e vocazioni del territorio (attrattori naturali, culturali; produzioni d'eccellenza; giacimenti enogastronomici), favorendo la partecipazione e la possibilità di proposta a tutti gli attori territoriali, siano essi Enti Locali, Enti funzionali, Associazioni di Categoria di operatori turistici, soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo turistico dell'area;

- 3) **DI CONFERMARE** l'adesione dell'Amministrazione Comunale e la partecipazione, in via esclusiva, al partenariato relativo agli Enti locali compresi nell'Ambito territoriale n. 54 composto attualmente dai Comuni di BELVEDERE MARITTIMO, BONIFATI, BUONVICINO, DIAMANTE, GRISOLIA, MAIERA, SANGINETO, SANTA MARIA DEL CEDRO;
- 4) **DI DARE MANDATO** al Sindaco, o suo delegato, per l'attivazione di tutte le procedure necessarie alla costituzione del progetto ed all'elaborazione della proposta del Progetto Integrato di Sviluppo Locale, in accordo con il processo della Programmazione Territoriale e della Progettazione Integrata del POR Calabria 2007/2013, ivi compresa l'adesione a forme associative tra Enti Locali per la presentazione di operazioni ed interventi comuni e di tutti gli atti di concertazione/selezione per la partecipazione della componente privata del Partenariato, in adesione a quanto stabilito nell'Avviso Pubblico emanato dalla Regione Calabria e pubblicato sul Supplemento straordinario n. 1 al B.U. della Regione Calabria - Parte III - n. 32 del 12 agosto 2011.
- 5) **DI APPROVARE** specificatamente la Bozza di Protocollo di Intesa Allegato 2 alla presente e parte integrante della stessa, quale strumento richiesto per la costituzione e il funzionamento del Partenariato di Progetto;
- 6) **DI APPROVARE** lo schema tipo di Avviso Pubblico;
- 7) **DI DARE MANDATO** al Sindaco, o suo delegato, per la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, che sarà definito in linea con il Progetto Integrato di Sviluppo Locale "Sistemi Turistici Locali / Destinazioni Turistiche Locali" a seguito della concertazione territoriale pubblico-privata;
- 8) **DI INDIVIDUARE**, quale Comune capofila del Partenariato Pubblico, il Comune di Belvedere Marittimo;
- 9) **DI DARE MANDATO** al Comune Capofila del Partenariato Pubblico, di avviare tutte le attività necessarie alla individuazione di un Coordinatore dell'Ufficio di Coordinamento ed eventuali altre figure per le fasi di animazione, assistenza alla costituzione del partenariato del PISL, esame e verifica dell'ammissibilità delle singole operazioni, progettazione dei Progetti Integrati di Sviluppo, monitoraggio e rendicontazione del PISL;
- 10) **DI DICHIARARE**, attesa l'urgenza, l'adottanda delibera, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del d.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Belvedere Marittimo lì 20.10.2011

IL PROPONENTE

Il Sindaco
(Ing. Enrico Granata)





ASSOCIAZIONE DEI COMUNI OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI

AGENZIA DI TERRITORIO

STATUTO

Art. 1 - Costituzione

1. E' costituita in Belvedere M.mo l'Associazione dei Comuni senza fini di lucro denominata OTTOBORGHI COSTA DEI CEDRI; ne fanno parte i Comuni i cui organi competenti ne abbiano deliberata l'adesione e siano in regola con le quote associative, gli stessi facenti parte dell'Ambito 54 (Comuni di Belvedere Marittimo, Bonifati, Buonvicino, Diamante, Grisolia, Maierà, Sangineto, Santa Maria del Cedro) , quale definito dal QUPI (Quadro Unitario della Progettazione Integrata, approvato dalla Regione Calabria, il quale definisce lo schema di riferimento, in termini di articolazione territoriale e settoriale, per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale nelle materie individuate di competenza del territorio oppure in attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale)

2. L'ASSOCIAZIONE nasce dall'esperienza maturata nell'ambito del Laboratorio Territoriale di Progettazione Strategica che ha dato vita al Progetto Interregionale Golfo Amico e, successivamente, al Progetto Integrato "Borghi del Gusto e dell'Arte nella Riviera Fluviale", di cui pertanto riconosce e capitalizza "partenariato" ed "atti amministrativi".

3. L'ASSOCIAZIONE è aperta alla partecipazione dei Comuni che, per caratteristiche omogenee e condivisione di obiettivi strategici di sviluppo ne vogliano, successivamente, far parte.

4. L'ASSOCIAZIONE riconosce nell'ANCI il riferimento nazionale e regionale dei Comuni e si pone come articolazione sub-provinciale dello stesso sistema associativo.

5. La sede legale dell'ASSOCIAZIONE è presso il Palazzo Comunale, Via Maggiore Mistorni, in Belvedere M.mo

6. La sede operativa dell'ASSOCIAZIONE è presso il Palazzo Comunale, Via Pietro Mancini, in Diamante

Art. 2 - Finalità

1. L' ASSOCIAZIONE si prefigge i seguenti scopi:

a.Svolgere azione di promozione e tutela delle autonomie locali nel pieno rispetto dell'articolazione della costituzione dello Stato;

b. Svolgere azione di coordinamento dell'indirizzo delle amministrazioni locali a livello sovra- comunale e sub-provinciale, quale auspicato dalla Programmazione UE, Nazionale Interregionale e Regionale 2007-2013



- c. promuovere lo studio dei problemi che interessano direttamente gli enti locali e proporre le soluzioni relative, avanzando agli organi responsabili richieste e proposte volte al miglioramento della vita amministrativa degli enti locali;
- d. svolgere, direttamente, o tramite terzi azione di informazione degli Enti associati attraverso pubblicazione di notizie, studi, proposte, ecc. che riguardano i medesimi e l'attività dell'ASSOCIAZIONE, specie quelle che ne hanno ispirato la nascita;
- e. assistere gli Enti locali in ogni branca dell'attività amministrativa, in particolare promuovendo forme associative e/o consortili per gestioni comuni, dando corso, in particolare, alla gestione associata delle opere finanziate attraverso progetti comuni;
- f. intraprendere e sostenere iniziative, sia sul piano generale che particolare, dirette ad avviare a soluzione i problemi degli Enti locali;
- g. organizzare, direttamente o tramite terzi, convegni, corsi e seminari per la formazione e l'aggiornamento dei segretari comunali, dei dirigenti, dei dipendenti comunali e consortili, nonché incontri di studio e di aggiornamento per gli amministratori locali, fornire servizi di assistenza amministrativa, tecnica contabile e organizzativa;
- h. promuovere, sostenere ed eventualmente coordinare l'attività di associazioni di volontariato, quali le Pro Loco e le Guardie ecologiche o le Protezioni civili od altre, con il fine di assicurare alle strutture, specialmente di piccoli comuni (Guardie comunali, ecc.), sia un supporto tecnico professionalmente specializzato e competente sia la gestione di servizi che diversamente non potrebbero essere organizzati.
- i. programmare lo sviluppo dell'Area specializzandola in "Sistema Territoriale Tematico", quale definibile in base alle specifiche "risorse attrattive" e vocazioni del territorio (attrattori naturali, culturali; produzioni d'eccellenza; giacimenti enogastronomici), favorendo la partecipazione e la possibilità di proposta a tutti gli attori territoriali, siano essi Enti Locali, Enti funzionali, Associazioni di Categoria di operatori turistici, soggetti pubblici o privati interessati allo sviluppo turistico dell'area.
- l. promuovere, come primo atto, la partecipazione dell'Area, quale "ambito turistico/naturalistico" della Riviera dei Cedri, alla realizzazione di Progetti di Sviluppo Locale (PISL/PISR), in risposta e secondo le regole dettate dall'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, pubblicato sul BURC Supplemento Straordinario n.1 al n.32 del 12.08.2011, di cui agli allegati, ivi compreso lo Schema di Protocollo d'Intesa per la Costituzione del Partenariato di Progetto, da considerarsi parte integrante del presente Atto.

Art. 3 Mezzi finanziari

1. I mezzi finanziari dell'ASSOCIAZIONE sono costituiti dalle quote che verranno annualmente versate dagli enti associati nella misura di 500 Euro, inoltre, dai contributi facoltativi.



Art. 4 - Organi dell'ASSOCIAZIONE

1. Sono organi dell'ASSOCIAZIONE:

- a. l'Assemblea generale;
- b. il Presidente
- c. il Consiglio Direttivo.

2. E' organo di controllo il Revisore dei Conti

3. E' organo consultivo il "tavolo del partenariato economico e sociale" aperto alle Associazioni di categoria e datoriali, alle Organizzazioni Sindacali, alle Organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione di Programmi e Progetti di Sviluppo condivisi;

Art. 5 - Assemblea generale

1. Fanno parte dell'Assemblea Generale

- a. i Sindaci o loro delegati, che in ogni caso devono essere consiglieri comunali;

2. L'assemblea generale si riunisce ordinariamente una volta l'anno ed è presieduta dal Presidente;

3. Spetta all'Assemblea Generale:

- a. eleggere nella prima riunione utile:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Revisore dei Conti;

a1. L'elezione del presidente, Consiglio Direttivo e del Revisore dei conti avverrà con indicazione di almeno due terzi dei componenti dell'Assemblea Generale in prima convocazione; qualora non si raggiungesse il quorum necessario in seconda convocazione basterà la maggioranza semplice.

b. approvare il bilancio e il conto consuntivo nonché le quote associative e deliberare i programmi di attività dell'ASSOCIAZIONE;

c. dibattere e deliberare sui problemi che interessano le autonomie locali in generale e degli associati in particolare;

d. deliberare le modifiche dello Statuto;

e. deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno dal Consiglio Direttivo;

f. i Regolamenti.

g. Potranno essere tenute riunioni straordinarie ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo deliberi o ne venga fatta richiesta dai membri dell'Assemblea in rappresentanza di almeno un terzo degli enti associati. Le riunioni saranno valide in prima convocazione con



l'intervento di almeno la metà degli Enti associati ed in seconda convocazione con qualsiasi numero.

h. Le deliberazioni verranno prese a maggioranza; per modifiche allo Statuto è necessaria l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri assegnati.

Art. 6 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto:

- a. dal Presidente;
- b. da tre membri eletti dall'Assemblea Generale in rappresentanza dei Comuni;
- c. il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo dovranno rivestire la carica di sindaco o consigliere comunale dei rispettivi comuni associati.

2. Del Consiglio Direttivo possono far parte, senza diritto di voto, esperti scelti dall'Assemblea Generale in numero non superiore a tre.

3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, con avviso scritto o telegramma contenente l'ordine del giorno. Esso può essere convocato altresì su richiesta scritta di almeno due Componenti.

4. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo, non sono valide se non interviene almeno la metà dei componenti, in prima convocazione, ed almeno un terzo dei componenti, in seconda convocazione.

5. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo vengono approvate con voto favorevole dalla maggioranza dei votanti.

6. Spetta al Consiglio Direttivo:

- a. proporre le quote a carico degli enti associati;
- b. predisporre il bilancio e il conto consuntivo per l'Assemblea;
- c. programmare e gestire l'attività dell'ASSOCIAZIONE secondo gli indirizzi dell'Assemblea Generale;
- d. nominare il Segretario dell'ASSOCIAZIONE ed eventualmente il responsabile del Centro Servizi di cui all'art.13
- e. eventualmente assumere e nominare il personale dell'ASSOCIAZIONE.

Art. 7 – Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'ASSOCIAZIONE in ogni rapporto, presiede l'Assemblea Generale e il Consiglio Direttivo di cui fa parte.

2. In casi di assoluta urgenza può assumere provvedimenti di ordinaria amministrazione che debbono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella prima riunione. Firma gli atti dell'ASSOCIAZIONE, i mandati di pagamenti e gli atti contabili.



3. Per una migliore organizzazione dell'attività dell'ASSOCIAZIONE può delegare ai componenti del Comitato Direttivo particolari mansioni.
4. Le funzioni vicarie del Presidente vengono assegnate dal Presidente stesso ad un Sindaco componente Il Direttivo.

Art. 8 - Il Revisore dei Conti

1. Il Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea Generale, presenterà la relazione sul Conto Consuntivo all'Assemblea.
2. Il Revisore dei Conti dura in carica 3 anni e può essere riconfermato come per Legge.

Art. 9 - Gratuità e durata degli incarichi

1. Il Presidente e il Consiglio Direttivo durano in carica per la durata del mandato amministrativo possono essere riconfermati e, comunque, esercitano le loro funzioni fino alla nomina dei successori.
2. Le funzioni di Presidente e di componente del Consiglio Direttivo e del Revisore dei Conti sono gratuite.
3. I membri del Consiglio Direttivo che decadono dalla carica di Sindaco o consigliere continuano ad esplicare la loro attività negli organi fino alla loro sostituzione che avverrà entro dieci giorni dalla cessazione della loro funzione di Sindaco o consigliere comunale.

Art. 10 – Comitato di Studio e Ufficio d' Indirizzo

1. Presso l'ASSOCIAZIONE è costituito un Comitato di Studio e Proposta di cui fanno parte i Segretari Comunali e i Dirigenti dei Comuni associati che ne fanno domanda.
2. Il Comitato assiste l'ASSOCIAZIONE con attività di consulenza, coordinamento delle gestioni amministrative e proposte di miglioramento del funzionamento dei servizi comunali.
3. Il Comitato si dà autonome regole di funzionamento
4. L' Ufficio di Indirizzo, Programmazione e Pianificazione Territoriale è formato dai Dirigenti degli uffici tecnici dei Comuni Associati, integrato dalla figura di un esperto di Progettazione Integrata, nominato dal Consiglio Direttivo, secondo le regole della normativa vigente in materia, che svolgerà pure attività di Assistenza Tecnica sia nell'elaborazione che nella gestione e rendicontazione delle attività e dei progetti integrati di sviluppo turistico che saranno elaborati.
5. Il Comitato di Studio e l' Ufficio di Indirizzo, ad eccezione dell' esperto di progettazione integrata, svolgono le loro attività gratuitamente.

Art. 11 – finanziamento

Alle spese di funzionamento e di attività dell'Associazione per la predisposizione di Progetti Integrati e di Programmi di interesse comune, si farà fronte con le quote



associative, con i fondi comunitari, statali e regionali e con le risorse comunque messe a disposizione dai soggetti aderenti.

Art. 12 – gestione amministrativa, finanziaria e contabile

Nella gestione amministrativa, finanziaria, contabile e dell'eventuale personale, l'Associazione è soggetta ad espletare le relative procedure secondo le norme cui sono soggetti gli Enti Locali.

**Art. 13 - Centro Servizi dell'Associazione dei Comuni OTTOBORGHI
COSTA DEI CEDRI**

1. Nell'espletamento delle attività di cui alla lettera g) dell'art. 2 del presente Statuto l'Associazione opererà attraverso una propria sezione interna, denominata Centro Servizi dell'Associazione.



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007-2013

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE
E LA SELEZIONE DEI PROGETTI INTEGRATI
DI SVILUPPO LOCALE DEL
POR CALABRIA *FESR* 2007-2013**

Allegato 1

***Schema di Protocollo d'intesa per la
costituzione del Partenariato di Progetto***

PROTOCOLLO D'INTESA

FRA

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
- n. _____

per la costituzione del PARTENARIATO DI PROGETTO

per l'Elaborazione e l'Attuazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale

“ _____ ”.

PREMESSO CHE

- a) lo sviluppo regionale e locale rappresenta un obiettivo primario per la Regione Calabria e segnatamente per quei territori in maggiore ritardo di sviluppo ;
- b) in questa ottica tutti i soggetti del territorio, pubblici e privati, hanno un interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo, che deve essere perseguito quale interesse pubblico generale;

- c) con il Programma Operativo Regionale FESR Calabria 2007 – 2013 la Regione Calabria ha disegnato la strategia da seguire e mettere in atto al fine di rimuovere gli ostacoli che rallentano i processi di sviluppo e adeguamento strutturale;
- d) l'Amministrazione Regionale considera il territorio con le sue risorse centrale per le politiche di sviluppo e individua nella concentrazione e nell'integrazione degli interventi i principi da seguire nella programmazione per sostenere con efficacia i processi di coesione interna e la competitività dei sistemi locali;
- e) l'esperienza di programmazione del POR 2000 - 2006, degli Accordi di Programma Quadro, dei Patti Territoriali, del Leader Plus e dei PIT ha evidenziato la necessità di una maggiore cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale (Stato, Regione, Province, Comunità Montane, Comuni);
- f) il Progetto Integrato rappresenta un insieme di azioni coerenti, definite unitariamente, aventi un comune obiettivo di sviluppo;
- g) l'Amministrazione Regionale, di concerto con il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico, ha ritenuto necessario, nell'ambito del P.O.R. FESR Calabria 2007 - 2013, avviare un nuovo percorso strategico per la progettazione integrata al fine di:
 - conseguire il massimo valore aggiunto, in termini di creazione di reddito e di nuova occupazione, dagli investimenti;
 - finalizzare strategicamente le risorse del POR Calabria FESR 2007 - 2013 e degli altri strumenti di finanziamento nazionali e regionali ancora non programmate;
 - creare le necessarie condizioni per utilizzare con efficacia le risorse finanziarie comunitarie e nazionali disponibili;
 - sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale;
- h) la Giunta Regionale, con Delibera n. 344 del 22 luglio 2011, ha destinato alla Progettazione Integrata risorse finanziarie pari a 406.652.377,16 euro ed ha approvato le linee di indirizzo dell'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- i) l'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale è stato pubblicato sul BURC n. del

- j) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale (PISL) sono uno strumento operativo di attuazione della strategia regionale, delle linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e dei metodi (concertazione, partecipazione, collaborazione pubblico-privato) individuati;
- k) i Progetti Integrati devono mettere a sistema operazioni proposte da operatori pubblici e, per alcune tipologie di PISL, privati;
- l) l'Amministrazione Regionale, a seguito della presentazione dei Rapporti Provinciali, ha predisposto il Quadro Unitario della Progettazione Integrata, il quale definisce lo schema di riferimento, in termini di articolazione territoriale e settoriale, per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale nelle materie individuate di competenza del territorio oppure in attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale;
- m) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali provinciali, determinati dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni del progetto stesso;
- n) i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi considerati strategici per l'intero territorio regionale secondo le indicazioni del QUPI, e pertanto sono finalizzati a sostenere la competitività e l'attrattività della Regione;
- o) il Tavolo di Partenariato Regionale ha preso atto del Quadro Unitario Regionale della Progettazione Integrata (QUPI);
- p) l'Amministrazione Regionale ha definito nel QUPI, per ciascun ambito di intervento, gli elementi di riferimento che devono essere utilizzati per la predisposizione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale da parte dei Partenariati di Progetto;
- q) i Progetti Integrati di Sviluppo Locale devono essere presentati da specifici Partenariati di Progetto cui possono partecipare Enti Locali, in forma singola e/o associata, Enti ed Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali, rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici, organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione e all'attuazione del PISL;
- r) ai Partenariati di Progetto possono inoltre fornire apporto, a titolo consultivo, Amministrazioni Pubbliche Statali e tutti gli attori dello sviluppo locale che possono contribuire positivamente e significativamente al conseguimento degli obiettivi dello specifico Progetto Integrato;

- s) la costituzione dei Partenariati di Progetto deve essere effettuata sulla base dei principi e dei criteri dell'Avviso Pubblico;
- t) i Partenariati di Progetto devono elaborare i Progetti Integrati attenendosi agli elementi di riferimento contenuti nell'Avviso e negli Allegati dell'Avviso Pubblico;
- u) la costituzione dei singoli Partenariati di Progetto deve essere formalizzata attraverso la stipula di un Protocollo d'Intesa, il quale definisce gli impegni di ciascun Soggetto in relazione agli obiettivi, ai contenuti e alla proposta di Progetto Integrato. Gli impegni sono diretti ad assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione) alla proposta di Progetto Integrato;
- v) i Protocolli d'Intesa dei Partenariati di Progetto devono essere sottoscritti prima della presentazione delle proposte di Progetti Integrati di Sviluppo Locale;
- w) i Partenariati di Progetto devono nominare un Comitato di Coordinamento in rappresentanza delle componenti dei Soggetti Sottoscrittori. Il Comitato ha il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del PISL. La composizione del Comitato di Coordinamento deve essere definita all'interno del Protocollo d'Intesa;
- x) la valutazione delle proposte dei Progetti Integrati è effettuata dal Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
- y) i Partenariati di Progetto devono dare attuazione, a seguito dell'approvazione e del finanziamento delle specifiche operazioni da parte dell'Amministrazione Regionale, ai Progetti Integrati;

VISTO

- l'Avviso Pubblico per la presentazione e la selezione di Progetti Integrati di Sviluppo Locale, pubblicato sul BURC n. del 2011.

CONSIDERATO

- che i Soggetti stipulanti il presente accordo manifestano, con questo atto di impegno, la volontà di voler perseguire con successo e nei tempi stabiliti dal cronoprogramma procedurale l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e coerente con il QUPI;

- che dalla istituzione del Partenariato di Progetto e dall'azione concreta che esso sarà in grado di svolgere dipende la capacità di attrazione nel territorio integrato di nuovi investimenti produttivi;
- che l'azione concertativa del Partenariato di Progetto persegue l'obiettivo di convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e, quindi, di contribuire all'innalzamento del livello produttivo sia in termini qualitativi che quantitativi.

TUTTO CIO' PREMESSO, VISTO E CONSIDERATO

1. la Comunità Montana _____ in persona del Presidente _____, giusta delibera consiliare n. _____ del ____/____/____
2. il Comune di _____ in persona del Sindaco pro – tempore _____ giusta delibera del Consiglio Comunale n. _____ del ____/____/____
3. l'associazione _____ in persona dell'amministratore pro – tempore _____, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n. _____ del ____/____/____.
4. etc _____

STIPULANO

il seguente Protocollo d'Intesa per l'attivazione del Progetto Integrato di Sviluppo Locale denominato

“ _____ ”

ARTICOLO 1

(Recepimento della Premessa)

1. Il contenuto della premessa, in tutte le parti di cui si compone, forma parte integrante e vincolante del presente atto.

(Finalità e Obiettivi)

- 6 -

5. I Soggetti sottoscrittori il presente Protocollo d'Intesa condividono la necessità di una forte cooperazione strategica e operativa tra le Istituzioni che, a diverso titolo, hanno compiti e funzioni di programmazione e pianificazione territoriale e si impegnano a sostenere e rafforzare i processi di cooperazione istituzionale e di partenariato tra gli attori dello sviluppo locale.

Il presente Protocollo d'Intesa:

- impegna i Soggetti sottoscrittori a costituire il Partenariato di Progetto ed a elaborare il Progetto Integrato di Sviluppo Locale in coerenza con i principi e i criteri generali riportati nell'Avviso Pubblico, al fine di garantire la reale integrazione e concentrazione degli interventi;
- definisce le modalità di cooperazione tra i Soggetti sottoscrittori e determina le loro responsabilità per l'elaborazione e l'attuazione del Progetto Integrato.
- impegna collegialmente i Soggetti sottoscrittori ad elaborare e attuare il Progetto Integrato in coerenza con gli obiettivi, le strategie e le azioni della programmazione regionale e territoriale, così come definiti dal Quadro Unitario della Progettazione Integrata.

ARTICOLO 3

(Ambiti Territoriali del Progetto Integrato di Sviluppo Locale)

1. L'ambito territoriale del Progetto Integrato di Sviluppo Locale è costituito dal territorio dei seguenti Comuni:
- Comune di _____ ;
 - Comune di _____ ;
 - Etc.

ARTICOLO 4

(Composizione e Organi del Partenariato di Progetto)

1. Gli Organi del Partenariato di Progetto sono :

- il Soggetto Capofila;
 - il Comitato di Coordinamento.
2. Il Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto del presente PISL (detto anche Coordinatore del PISL) è il seguente Ente Pubblico..... in persona del legale rappresentante.....
3. Il Comitato di Coordinamento del Progetto Integrato, nominato dall'Assemblea del Partenariato di Progetto in data è composto dai seguenti soggetti:

_____, Soggetto Capofila con funzioni di Coordinatore.

4. Le cariche di cui ai precedenti commi sono esercitate a titolo gratuito.

ARTICOLO 5

(Impegni ed obblighi del Partenariato di Progetto e dei Soggetti Sottoscrittori)

1. Il Partenariato di Progetto, sia nella sua composizione collettiva che nei singoli Soggetti sottoscrittori, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.
2. I Soggetti sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si obbligano ad elaborare il Progetto Integrato in conformità e coerenza con l'Avviso Pubblico e i documenti ad es-

so allegati, che contengono gli elementi di riferimento per la Predisposizione dei Progetti Integrati.

3. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi del Progetto Integrato attraverso la valorizzazione delle reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale.
4. I Soggetti sottoscrittori si impegnano altresì a rispettare gli impegni presi e ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo del territorio, convenendo sulla necessità di valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area geografica nella quale svolgono la loro azione.
5. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a perseguire il metodo del consenso all'interno del Partenariato di Progetto, in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica della contrapposizione antagonistica di interessi, sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione per lo sviluppo dell'area nella quale deve attuarsi il PISL, valorizzando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partners istituzionali e privati.
6. I Soggetti sottoscrittori si impegnano a rispettare ed attuare nei tempi fissati dal cronogramma del Progetto Integrato di Sviluppo Locale le decisioni assunte.
7. I Soggetti sottoscrittori si obbligano a definire, nell'ambito del Progetto Integrato, le modalità di attuazione del Progetto stesso, sia mediante l'indicazione degli impegni specifici di ciascun Soggetto Proponente che attraverso l'individuazione di un modello gestionale, il quale assicuri l'attuazione degli impegni presi in termini di sviluppo integrato dell'area.
8. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad assicurare la massima diffusione del Progetto Integrato, ai fini della successiva presentazione, secondo le procedure previste dai Bandi di Gara, delle specifiche domande di finanziamento per le tipologie di operazioni dichiarate ammissibili dall'Amministrazione regionale ed inserite nel Progetto Integrato.
9. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad assicurare l'efficace attuazione del progetto Integrato ed in particolare si obbligano:
 - a) a cooperare per l'attuazione di tutto quanto sarà previsto nel Progetto Integrato;
 - b) ad elaborare e presentare un progetto da candidare a finanziamento che sia pienamente coerente con il Quadro Unitario della Progettazione Integrata;

- c) a presentare il PISL nei tempi previsti dall'Avviso Pubblico per la presentazione di Progetti Integrati di Sviluppo;
 - d) ad assicurare l'attuazione del progetto con il quale partecipano al PISL, consapevoli della necessità che vada eseguito ogni singolo intervento per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo specificati dal PISL e, viceversa, consci delle conseguenze negative sulla coesione partenariale e sullo sviluppo dell'Area in caso di mancata osservanza dei propri impegni ;
 - e) ad attuare il PISL nei tempi previsti dal cronogramma ivi inserito;
 - f) a cooperare con gli altri componenti del Partenariato di Progetto, anche dopo la realizzazione dei singoli interventi, per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo integrato definiti dal PISL;
 - g) a costituire un organismo gestionale che, nel rispetto degli indirizzi espressi dal Partenariato di Progetto, assicuri lo svolgimento delle funzioni gestionali del PISL, tra cui:
 - la vigilanza sull'attuazione dei singoli interventi e sul rispetto dei tempi;
 - il monitoraggio sull'avanzamento dell'integrazione dei singoli interventi in termini di sviluppo;
 - lo svolgimento di azioni di coordinamento con tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nel PISL, al fine di agevolare e semplificare la realizzazione integrata degli interventi;
 - la rimozione degli ostacoli di natura amministrativa e/o procedurale che possano ritardare l'attuazione di singoli interventi e del PISL;
 - l'attuazione di azioni di promozione del territorio che facilitino lo sviluppo integrato delineato dal PISL.
10. I Soggetti sottoscrittori si impegnano ad attuare, ognuno per quanto di propria competenza, le azioni integrate che, secondo le indicazioni della Regione, daranno accesso a forme di premialità o analoghi incentivi. Le Parti condividono il principio della premialità anche all'interno del Partenariato e si impegnano ad attuare azioni premiali all'interno del PISL, secondo gli indirizzi eventualmente espressi dalla Regione.

ARTICOLO 6

(Funzionamento e decisioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto)

1. Le sedute dell'Assemblea del Partenariato di Progetto sono convocate dal Soggetto Capofila. Le convocazioni sono effettuate attraverso l'invio della convocazione per posta elettronica o per posta ordinaria.
2. Ciascun componente può delegare la partecipazione all'Assemblea del Partenariato di Progetto. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare e deve essere consegnata al Segretario all'inizio della riunione. Le deleghe ed i verbali delle sedute dell'Assemblea devono essere conservati a cura del Coordinatore del Comitato di Coordinamento.
3. L'Assemblea del Partenariato di Progetto è convocata dal Coordinatore con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'ordine del giorno da trattare, trasmesso almeno cinque giorni prima della convocazione o almeno tre giorni prima nei casi di motivata urgenza.
4. La documentazione relativa all'ordine del giorno deve essere resa disponibile dal Coordinatore almeno cinque giorni prima della seduta dell'Assemblea del Partenariato di Progetto, per la visione da parte dei componenti.
5. Le deliberazioni dell'Assemblea del Partenariato di Progetto sono assunte senza votazione con il metodo del consenso, ricercando una posizione condivisibile da tutti i partecipanti.
6. Le deliberazioni sono redatte dalla Segreteria Tecnica del Comitato di Coordinamento e sottoscritte dal Soggetto Capofila.
7. Le spese per la partecipazione alle riunioni sono a carico dei componenti dell'Assemblea del Partenariato di Progetto.

ARTICOLO 7

(Compiti del Soggetto Capofila)

Il Soggetto Capofila del PISL ha la rappresentanza esterna ed unitaria del Partenariato di Progetto, anche nei confronti del Tavolo di Partenariato Provinciale e Regionale, dell'Unità Tecnica Regionale di Coordinamento e dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR 2007 - 2013.

Il Soggetto Capofila del PISL svolge ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del PISL e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto. Egli presiede il Comitato di Coordinamento.

In particolare, il Soggetto Capofila del PISL è titolare dei poteri di :

- convocazione del Partenariato di Progetto e del Comitato di Coordinamento;
- vigilanza e controllo sulle attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;
- coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del PISL.

Nell'ambito del potere di rappresentanza conferito dal presente atto, il Soggetto Capofila del PISL può sottoscrivere accordi ed intese con operatori pubblici e privati relativi all'attivazione ed implementazione del PISL, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

ARTICOLO 8

(Compiti del Comitato di Coordinamento)

1. Il Comitato di Coordinamento ha il compito di garantire un'efficace azione di coordinamento tra i Soggetti che compongono il Partenariato di Progetto nella fase di predisposizione, elaborazione, presentazione, valutazione ed attuazione del Progetto Integrato.
2. Il Comitato promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e posizioni dei singoli Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati. Queste attività sono finalizzate alla elaborazione della proposta di Progetto Integrato da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea del Partenariato di Progetto ed in particolare alla:
 - definizione degli obiettivi generali e specifici, della strategia e dei risultati attesi del Progetto Integrato;
 - definizione delle operazioni del Progetto Integrato;

- definizione degli impegni che ciascun Soggetto assume per assicurare efficacia, qualità e capacità di impatto (in termini di sviluppo e coesione), alla proposta di Progetto Integrato.
3. Il Comitato di Coordinamento informa con continuità i Soggetti costituenti il Partenariato di Progetto sulle attività realizzate e programmate per l'elaborazione ed attuazione del Progetto Integrato, rendendo disponibile la relativa documentazione.
 4. Il Comitato di Coordinamento è convocato dal Soggetto Capofila ed è regolarmente costituito con l'intervento di almeno i tre quinti dei componenti.

ARTICOLO 9

(Modalità di attuazione)

1. I Soggetti sottoscrittori riconoscono il ruolo altamente innovativo del PISL e si accordano affinché l'azione possa essere efficacemente svolta sia nel quadro della programmazione degli interventi integrati previsti dal POR Calabria FESR 2007-2013 che per gli altri programmi.
2. La costituzione del modello gestionale per l'attuazione del Progetto Integrato, avverrà mediante convenzione stipulata tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa.
3. La convenzione stabilirà i compiti e le procedure per il funzionamento del modello di gestione e coordinamento del PISL.
4. Il Partenariato di Progetto, sia nella sua composizione collettiva che nei suoi singoli componenti, assume l'obbligo fondamentale di procedere alla puntuale e corretta gestione e realizzazione del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dall'Avviso Pubblico e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito di riferimento della progettazione integrata.

ARTICOLO 10

(Validità del Protocollo d'Intesa)

I Soggetti sottoscrittori convengono che il presente Protocollo d'Intesa avrà validità dalla data odierna e sino al 31 dicembre 2017 e comunque fino alla completa conclusione del progetto integrato.

Data _____

I SOTTOSCRITTORI

Soggetti sottoscrittori

Firme

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____

SCHEMA TIPO AVVISO PUBBLICO

VISTA

La Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 27.02.2010, con cui la Regione Calabria:

- ha definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili ed i criteri di riparto territoriale per il finanziamento dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale e, in particolare ha approvato l'avviamento dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Locale:
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali;
- ha approvato l'attivazione dei seguenti Progetti Integrati di Sviluppo Regionale mediante Progetti Integrati di Sviluppo Locale:
 - ♦ Contrasto allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino;
 - ♦ Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria;
 - ♦ Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria;
- ha precisato che i Progetti Integrati di Sviluppo Locale e Regionale saranno attuati mediante le seguenti correlate linee di intervento del POR FESR 2007/2013:
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi di Mobilità Intercomunale: Linea di Intervento 8.2.1.1;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Servizi Intercomunali per la Qualità della Vita: Linea di Intervento 8.2.1.2;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5- 5.1.1.1. - 5.2.3.2 - 5.3.1.1 - 5.3.2.1 - 5.3.2.2 - 5.3.2.3;
 - ♦ Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6 - 7.1.5.2;
 - ♦ Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per Contrastare allo spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino: Linea di Intervento 8.2.1.7;
 - ♦ Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria: Linea di Intervento 5.2.4.2;
 - ♦ Progetto Integrato di Sviluppo Regionale per la Valorizzazione dei Centri Storici e dei Borghi di Eccellenza della Calabria: Linea di Intervento 8.2.1.4.

La Delibera di Giunta Regionale n. 344 del 22.07.2011, con cui la Regione Calabria:

- ha confermato le percentuali di riparto territoriale per province della dotazione finanziaria complessiva per la progettazione integrata, secondo i criteri stabiliti dalla DGR 163/2010;
- ha rideterminato la dotazione finanziaria complessiva, detratte le somme già impiegate per interventi in atto, definitivamente disponibile per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Regionale, in € 406.652.377,16, al netto delle risorse finanziarie per l'attuazione dei Progetti Integrati di Sviluppo Locale a titolarità regionale, da realizzarsi in coerenza con la Delibera della Giunta Regionale n. 58 del 28 febbraio 2011 di Rimodulazione del piano finanziario del settore reti e collegamenti per la mobilità;
- ha definito la dotazione finanziaria per ciascuna provincia, escluse le risorse del PISR Azioni di Tutela, Salvaguardia e Valorizzazione del patrimonio Etnoantropologico delle Minoranze Linguistiche della Calabria, per ciascuna provincia come segue:
 - Cosenza: € 144.226.460,12;
 - Catanzaro: € 63.044.159,79; R
 - Reggio di Calabria: € 96.025.449,95;
 - Crotone € 41.830.694,37;
 - Vibo Valentia € 47.134.060,73

CONSIDERATO CHE:

- La Giunta Regionale della Calabria con delibera n. 344 del 22.07.2011 ha approvato il Quadro Unitario della Progettazione Integrata (QUPI) che costituisce lo schema di riferimento in termini di articolazione territoriale e settoriale per la predisposizione dei PISL;

- L'Avviso pubblico per la presentazione e la selezione dei Progetti Integrati per lo Sviluppo Locale del POR FESR Calabria 2001-2013, è stato pubblicato sul Supplemento Straordinario n. 1 del 12 agosto 2011, al BUR n. 32 -serie III;
- I destinatari del suddetto Avviso sono i soggetti pubblici e privati che intendono promuovere un PISL attraverso la costituzione di un Partenariato di Progetto mediante la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa di cui all'Allegato 1 dell'Avviso;
- Possono essere candidate, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, proposte di PISL costituite in contesti territoriali omogenei e pertinenti rispetto al progetto di sviluppo questi ultimi o costituiti da almeno un ambito territoriale, come indicati dal QUPI, o da almeno cinque comuni in relazione di contiguità, da intendersi in termini geografici sia in relazione al tema del PISL.

RITENUTO CHE:

- Il comune di Belvedere Marittimo intende partecipare alla elaborazione dei PISL (Progetti Integrati di Sviluppo Locale), in quanto considerati coerenti con i programmi interni all'ente e rispondenti alle strategie d'area vasta dell'intero comparto alto tirreno cosentino, predisposti secondo i criteri informativi del bando regionale;
- lo strumento associativo è la scelta privilegiata e premiata nei complementi di programmazione dei bandi in questione e specificatamente secondo le seguenti linee d'intervento:
 - Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Turistici Locali/Destinazioni Turistiche Locali: Linee di Intervento 8.2.1.5- 5.1.1.1. – 5.2.3.2 – 5.3.1.1 – 5.3.2.1 – 5.3.2.2 – 5.3.2.3;
 - Progetti Integrati di Sviluppo Locale per la realizzazione di Sistemi Produttivi Locali, di Distretti Agroalimentari di Qualità e di Distretti Rurali: Linee di Intervento 8.2.1.6 – 7.1.5.2;

Tutti i soggetti interessati sono invitati a manifestare, proponendo progetti, idee ed ogni altro contributo coerente ai PISL che questa amministrazione intende promuovere, il proprio interesse.

Le proposte dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

1. Comune di Belvedere Marittimo - Via Maggiore Mistorni, 1 – 87021 Belvedere M.mo (CS);
2. E_mail: _____

Il responsabile del procedimento è il _____ n. di tel. _____
Entro e non oltre 10 gg. Dalla pubblicazione del presente avviso.